

Salute e rischio cardiovascolare

Al via uno studio su 700 liceali

Accordo tra ospedale e 'Donatelli'. Al mondo pochi precedenti

- TERNI -

LA PREVENZIONE inizia dietro i banchi, a scuola. Per questo motivo la struttura complessa universitaria di Medicina Interna e Malattie dell'apparato respiratorio dell'Azienda ospedaliera, diretta dal professor Giuseppe Schillaci, in collaborazione con il Liceo scientifico «Donatelli», guidato dalla professoressa Luciana Leonelli, ha avviato uno studio sulla salute cardiovascolare nell'età adolescenziale denominato «Maciste» (Metabolic And Cardiovascular Investigation at School, Terni), che sarà condotto su circa 700 studenti liceali.



LE PRINCIPALI cause di morte in Italia, così come in Umbria e a Terni, sono le malattie cardiocircolatorie (infarto miocardico, ictus cerebrale, arteriopatia degli arti inferiori) che insorgono tendenzialmente nell'età adulta e anziana, ma le basi per una buona salute cardiovascolare si pongono nell'età giovanile, attraverso corretti stili di vita che contemplano attività fisica e sane abitudini alimentari. Lo studio è stato presentato ieri nell'aula magna del liceo Donatelli. Oltre ai due referen-

ti del progetto, il professor Giuseppe Schillaci e il dirigente scolastico Luciana Leonelli, hanno partecipato tra gli altri il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Andrea Casciari (nella foto) e il presidente della Fondazione Cari, Mario Fornaci. «Si tratta di uno dei pochi studi a livello mondiale – sottolinea il professor Schillaci – che analizza su vasta scala, in una popolazione sana di adolescenti, l'impatto dello stile di vita sulle caratteristiche strutturali e funzionali del cuore e delle arterie e sulla loro interazio-

ne».

TUTTI gli studenti che aderiscono volontariamente allo studio rispondono a un questionario computerizzato e validato, che valuta l'anamnesi familiare e personale, lo stile di vita, le abitudini alimentari, l'attività fisica. I partecipanti vengono inoltre sottoposti dai medici del gruppo di ricerca Maciste alla rilevazione dei parametri antropometrici e vitali, a bioimpedenziometria corporea, ad ecocardiogramma a riposo e dopo sforzo isometrico e ad altro ancora.